



Comune di Santa Maria Nuova



Variante al P.R.G. del Comune di Santa Maria Nuova (AN)

RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS

D. Lgs 16 Gennaio 2008, n°4
Linee Guida Regionali approvate con DGR 1813 del 21.12.2010

Allegato 1

SINTESI NON TECNICA

Marzo 2015

GRUPPO SUNESIS

Arch. Carlo Brunelli (responsabile)

Arch. Valeria Randelli

Arch. Mauro Tarsetti

Sottosistema geologico - geomorfologico

Geol. Andrea Dignani

Sottosistema botanico – vegetazionale

Agr. Marco Menghini

Agr. Paola Staffolani

INDICE

Premessa

1 Descrizione di sintesi del P/P del rapporto con altri piani e programmi

Illustrazione del P/P in oggetto

Analisi di coerenza esterna

2 Ambito di influenza ambientale e territoriale del Piano

Ambito territoriale di riferimento

Obiettivi ambientali di riferimento

3 Sintesi delle valutazioni

4 Sistema di monitoraggio

CONCLUSIONI

Premessa

Un'assunzione di responsabilità: La redazione della VAS sebbene la variante sia esentabile

Il Piano del comune di Santa Maria Nuova riguarda un complesso integrato di azioni nel territorio urbanizzato e non urbanizzato con l'obiettivo esplicito di ridurre complessivamente le pressioni sull'ambiente rispetto al PRG vigente. In questo scenario complessivo di sensibile miglioramento dei contenuti di sostenibilità ambientale, di riduzione dell'edificabilità e del consumo di suolo, non si introducono modifiche che determinano un incremento anche localizzato del carico urbanistico, né per usi residenziali né per altre destinazioni.

Gli effetti complessivi si possono quindi valutare positivamente in quanto capaci di incrementare significativamente la biodiversità, la disponibilità di suolo, il paesaggio, l'acqua e l'aria incidendo positivamente nella prevenzione dei cambiamenti climatici e nella qualità della vita della popolazione.

Trattandosi quindi di un piano che non genera nuovi impatti sul territorio, ma che determina al contrario un miglioramento delle condizioni ambientali, è evidente che l'obiettivo della valutazione è sensibilmente diverso da quello usualmente applicato in progetti/programmi che prevedono nuovi insediamenti o altre trasformazioni impattanti nel territorio.

In questo caso infatti oggetto della valutazione non è la ripercussione negativa del P/P sull'ambiente, al fine di determinarne le alternative e/o le mitigazioni necessarie, ma l'efficacia delle azioni migliorative introdotte e finalizzate al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Occorre evidenziare che se la fase del monitoraggio in un consueto processo di VAS è la condizione operativa che certifica la fattibilità ambientale di un P/P, in questo caso è la fase in cui si misura l'efficacia nell'ambiente delle azioni migliorative introdotte dal P/P. Particolare importanza assumerà soprattutto l'aspetto gestionale del monitoraggio e quindi la necessità di definire pochi indicatori facilmente misurabili piuttosto che indicatori complessi, difficilmente gestibili dagli uffici comunali (che sono i soggetti chiamati a raccogliere e trasmettere le informazioni).

Secondo quanto stabilito dal DGR 1813 del 2010 è evidente che la Variante in oggetto non risulta soggetta a VAS.

Tuttavia, anche per effetto di una pre-discussione effettuata con gli uffici provinciali nell'ambito del processo partecipativo di formazione della Variante, si è deciso di redigere ugualmente l'intero processo di VAS in modo da semplificare la gestione successiva all'approvazione del Piano e soprattutto permettere un monitoraggio delle ripercussioni positive di una Variante "atipica" in quanto comportante una riduzione del carico insediativo e dell'occupazione di suolo rispetto al vigente PRG e decisamente orientata all'attuazione di percorsi di sostenibilità.

1. Descrizione di sintesi del P/P del rapporto con altri piani e programmi

Illustrazione del P/P in oggetto

Le variazioni indicate dal piano rispondono all'obiettivo generale di rivisitare il PRG vigente per implementare i contenuti specifici inerenti la sostenibilità e la prevenzione degli effetti dei cambiamenti climatici, adeguando le previsioni di espansione edilizia alle mutate condizioni socio-economiche del Paese nel mercato globale.

La riorganizzazione del PRG si incardina su alcune azioni essenziali:

1. Riduzione delle previsioni di espansione edilizia, sia in termini di abitanti insediabili che di nuove aree da urbanizzare.
2. Introduzione di norme più cautelative nelle porzioni di tessuto urbano interessate da fenomeni di instabilità geologica segnalati dal PAI.
3. Introduzione di norme atte a favorire la delocalizzazione degli edifici siti in aree instabili verso aree edificabili geologicamente idonee già previste dal PRG.
4. Individuazione degli immobili inutilizzati con la conseguente perimetrazione delle aree che necessitano di trasformazione e riqualificazione, o che possono costituire nuove centralità urbane, anche ai fini di attivare programmi e progetti di housing sociale.
5. Ridefinizione delle zone extraurbane, introducendo una nuova zonizzazione "G" - a vocazione ambientale che individua quelle porzioni di territorio pertinenti alle dinamiche proprie dei corsi d'acqua (piane inondabili) e le zone di versante in erosione attiva (calanchi).
6. Adeguamento del PRG ai contenuti della Rete Ecologica Marche.
7. Redazione di una mappa delle potenzialità archeologiche del territorio.
8. Rafforzamento della trama dei percorsi pedonali nel territorio agricolo e dei circuiti ciclabili, nell'ottica dell'affermazione di una mobilità alternativa all'uso dell'auto privata.
9. Sinergia con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) redatto su iniziativa del Comune di Santa Maria Nuova nell'ambito del patto dei Sindaci per la riduzione del 20% delle emissioni di CO2 e dei consumi energetici da fonti non rinnovabili entro il 2020.

Analisi di coerenza esterna

PPAR _ Piano Paesistico Ambientale Regionale - La variante non modifica in alcun modo i contenuti dell'adeguamento al PPAR introducendo ulteriori contenuti di protezione ambientale nelle aree vincolate (corsi d'acqua, versanti acclivi, aree archeologiche, elementi diffusi del paesaggio agrario, ...)

PTC _ Piano Territoriale di Coordinamento - La variante rispetta i contenuti di conformità al PTC già verificati dal vigente PRG ed introduce ulteriori elementi di coerenza con gli indirizzi e le direttive dello strumento provinciale, specie per quanto riguarda il miglioramento della conduzione dei suoli agrari al fine della prevenzione del dissesto idrogeologico, la limitazione delle espansioni edilizie verso i versanti, la salvaguardia e la rinaturalizzazione delle zone perfluviali,...

PAI _ Piano per l'Assetto Idrogeologico - La variante rispetta i contenuti normativi del PAI ed introduce norma di ulteriore salvaguardia delle zone individuate a pericolo di instabilità interne all'ambito urbano e nuove zonizzazioni per le parti extraurbane individuando una nuova zonizzazione a vocazione ambientale (zone G1 e G2).

REM _ Rete Ecologica Marchigiana - La variante adegua il PRG alla R.E.M. intervenendo sia attraverso l'individuazione di specifici indirizzi e funzioni nelle aree ricomprese nelle fasce di connessione ecologica, sia attraverso le norme mirate alla salvaguardia dei versanti e delle fasce di pertinenza fluviale dal rischio idrogeologico, in modo da utilizzare i possibili progetti previsti dal PSR come veicoli per il miglioramento della biodiversità nel territorio.

STRAS _ Strategia Regionale d'Azione Ambientale per la Sostenibilità - La variante propone azioni coerenti con quelle individuate nella STRAS concorrendo in maniera diretta con azioni mirate al conseguimento dei relativi obiettivi (incentivazione dell'utilizzo di biomasse di origine agro-forestale, sinergia con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) per la riduzione del 20% delle emissioni di CO2 e dei consumi energetici da fonti non rinnovabili entro il 2020, costruzione e sviluppo della REM, ecc)

PSR _ Politica di Sviluppo Rurale - La variante è in linea con gli indirizzi del PSR (competitività del settore agricolo, gestione sostenibile delle risorse naturali, costruzione di uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro).

PAES _ Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (patto dei sindaci) - La variante propone azioni in sinergia con il PAES redatto dal Comune di Santa Maria Nuova nell'ambito del Patto dei sindaci. In particolare la data del 2020 è stata assunta come scadenza anche per quegli interventi integrati che hanno una valenza nel settore energetico, come l'accordo per la produzione di biomasse da coltura di pioppeti o saliceti negli ambiti di pertinenza fluviale del Musone e per la riconversione degli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà pubblica dall'alimentazione a metano a quella a cippato di legna, con intesa per l'acquisto del prodotto locale.

PEAR _ Piano Energetico Ambientale Regionale - La variante propone azioni in sinergia con il PEAR tenendo conto della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili - D.lgs. 28/2011 - D.M. 15 marzo 2012 "Decreto Burden Sharing" *vedi Piano d'azione per l'energia sostenibile (patto dei sindaci)*

2. Ambito di influenza ambientale e territoriale del Piano

Ambito territoriale di riferimento

L'ambito di influenza della variante al PRG è di livello essenzialmente comunale, tuttavia alcuni effetti possono estendersi anche ai territori circostanti:

- l'incremento della biodiversità ed il rafforzamento delle connessioni ecologiche, specie lungo il fiume Musone e nel settore ovest del territorio comunale
- l'interazione con l'area Natura 2000 di Ripabianca di Jesi per quanto riguarda l'avifauna che può trovare importanti connessioni negli areali dei calanchi (rapaci diurni e notturni) e nelle piccole aree di esondazione del fosso Venetica (ardeidi e rettili anfibi)
- le previsioni di piste ciclabili e percorsi di valenza territoriale
- la valorizzazione del paesaggio ed i relativi effetti sulla vocazione turistica del territorio

Obiettivi ambientali di riferimento

Tema	Aspetto	Obiettivo di sostenibilità	Indicatore di contesto	Indicatore di piano
Indicatori per le Vulnerabilità territoriali				
Dissesti	Dissesto idrogeologico	Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali da fenomeni naturali quali frane ed esondazioni, connessi alle dinamiche del territorio	Superfici extraurbane in dissesto	Superfici soggette ad interventi di risanamento
			Area urbana in dissesto	Superfici soggette ad interventi di risanamento
			Edifici residenziali situati in aree in dissesto	Edifici con possibilità di delocalizzazione
Beni culturali e paesaggistici	Aree di interesse archeologico	Prevenire la compromissione di aree di potenziale interesse archeologico	Superfici vincolate	Superfici vincolate e aree soggette ad archeologia preventiva
	Percorsi rurali	Incrementare la dotazione di percorsi rurali accessibili nel territorio	Sviluppo di percorsi (Km...)	Sviluppo di percorsi segnalati e previsti (Km...)

Indicatori per il contesto ambientale				
Ecosistemi	Urbanizzazione	Ridurre o limitare il consumo di suolo da parte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture, compatibilmente con la pericolosità delle aree	Consumo di suolo attuale e (ha...) previsione 2010 Residenziale: Produttivo:	Superficie previsione di urbanizzazione 2015 (ha...) Residenziale: Produttivo:
	Habitat	Sviluppo della connettività ecologica diffusa a livello regionale	Attuale copertura vegetazionale	Previsione di superficie vegetazionale (aree a vocazione ambienta, aree di rimboschimento)
	Spazio Urbano	Garantire la riqualificazione urbana e promuovere il ricorso alla bioedilizia	Superfici di area urbana oggetto di piani di riqualificazione urbana (0,00 mq)	Superfici di area urbana orientate alla riqualificazione (mq...)
			Edifici di area urbana oggetto di piani di riqualificazione urbana (0,00 mq)	Edifici di area urbana oggetto di riqualificazione (mq...)
	Area standard	Incrementare aree a standard effettivamente disponibili	Attuale effettiva disponibilità di aree a standard	Previsione di aree a standard 2015
Suolo	Impermeabilità del suolo	Contenere i livelli di impermeabilità del suolo	Situazione attuale (mq...)	Riduzione dell'impermeabilità prevista tra i due piani 2010 – 2015 (mq...)

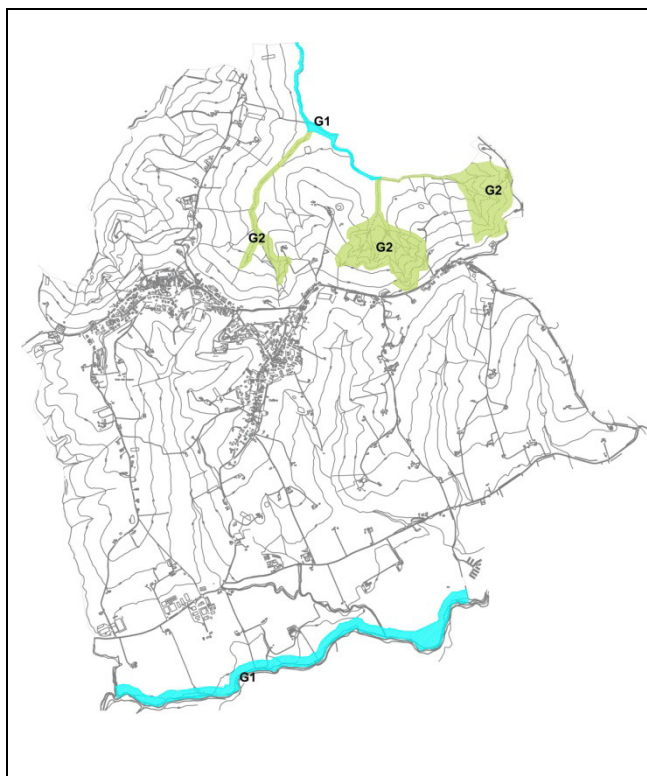
Indicatori per i Settori di governo				
Agricoltura	Produzione di filiera corta	Rafforzare le nuove funzioni territoriali dell'attività agricola	Ha di SAU con accordi di intesa di filiera corta (0)	Ha di SAU soggetti ad accordi di intesa di filiera corta:
	Impatto ambientale dell'agricoltura	Indirizzare le pratiche agricole verso una maggiore sostenibilità ambientale	Attuale copertura vegetazionale	Incremento di superficie vegetazionale (boschi, siepi, colture legnose, incolto naturale, ha...)
		Promuovere una gestione sostenibile delle superfici agricole, con particolare riferimento alla protezione della risorsa suolo dai principali fenomeni di degrado (erosione e perdita di sostanza organica)	Attuale modalità di conduzione dei suoli agricoli	Modalità di conduzione agricola promossa dal P/P anche in relazione alla lotta al dissesto idrogeologico
Energia	Produzione da fonti rinnovabili	Diffondere l'impiego delle energie rinnovabili	Attuale produzione di energia da fonti rinnovabili (kW):	Produzione di energia da fonti rinnovabili prevista (kW):
Turismo	Strutture ricettive	Promuovere il sistema degli agriturismi	Numero posti letto attuali	Azioni incentivanti la domanda di turismo rurale promosse dal P/P:

3. Sintesi delle valutazioni

Dissesto

Dissesto idrogeologico

Territorio extraurbano



Modifica della variante 2015 rispetto al vigente PRG

Aree a rischio sottratte ad usi antropici.

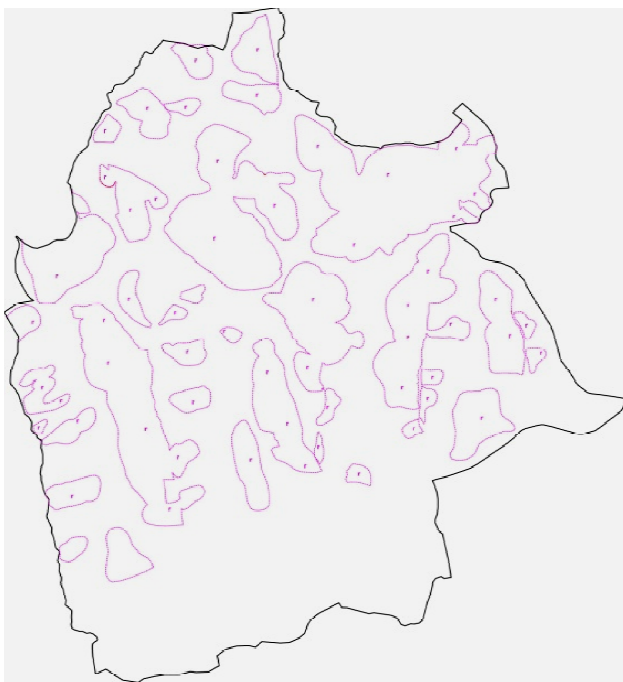
Superfici "dinamiche" (associate a fenomeni fisici dinamici: piane inondabili, aree calanchive)

Zone G1 = 352.111 mq Zone G2 = 675.355 mq



Superfici in dissesto segnalate

(PAI classi P1,P2,P3) = 4.638.513 mq su una superficie territoriale comunale di 18,29 Kmq



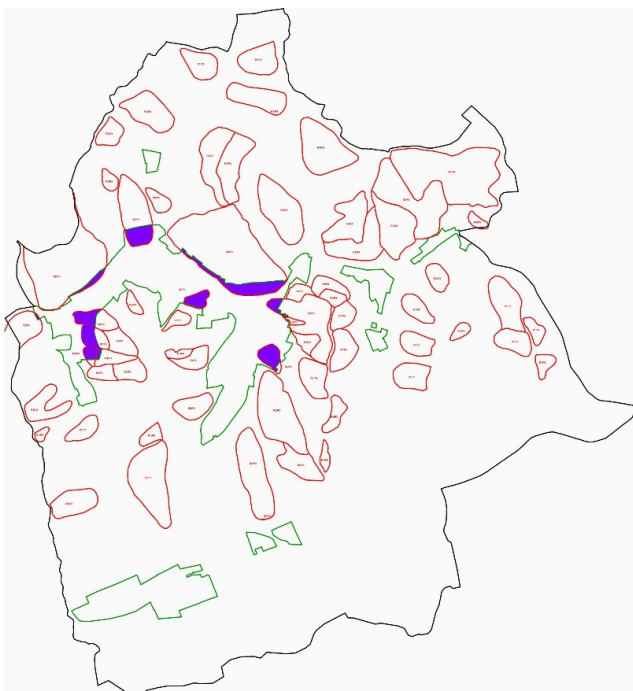
Incremento delle aree valutate come instabili acquisendo i dati della Carta Geomorfologica Regionale.

Superfici in dissesto oggetto di previsioni di interventi di risanamento e riqualificazione Aree "r" (PAI + CGR) = 6.917.935 mq su una superficie territoriale comunale di 18,29 kmq

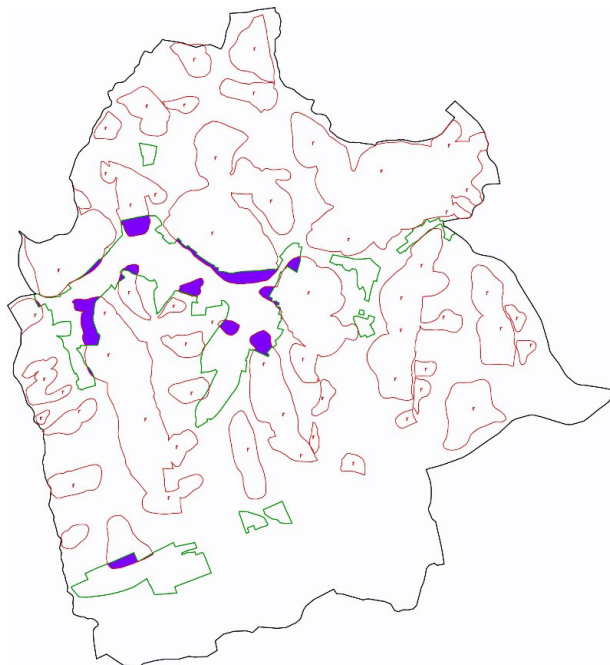
Dissesto

Dissesto idrogeologico

Territorio urbano – aree



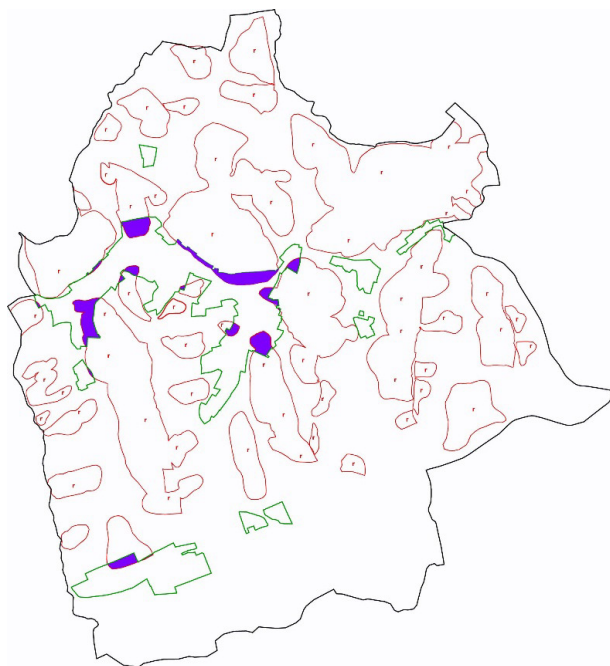
Area urbana prevista dal vigente PRG 2010 e aree in frana censite dal P.A.I. – evidenziazione aree urbane in frana. Superfici in dissesto all'interno dell'area urbana segnalate dal PAI (classi P1,P2,P3) in riferimento alla variante 2010 = 216.450 mq



Incremento della superficie in dissesto per l'acquisizione della Carta Geomorfologica Regionale.

Superfici in dissesto considerate, tenendo conto di altri studi geologici (CGR)

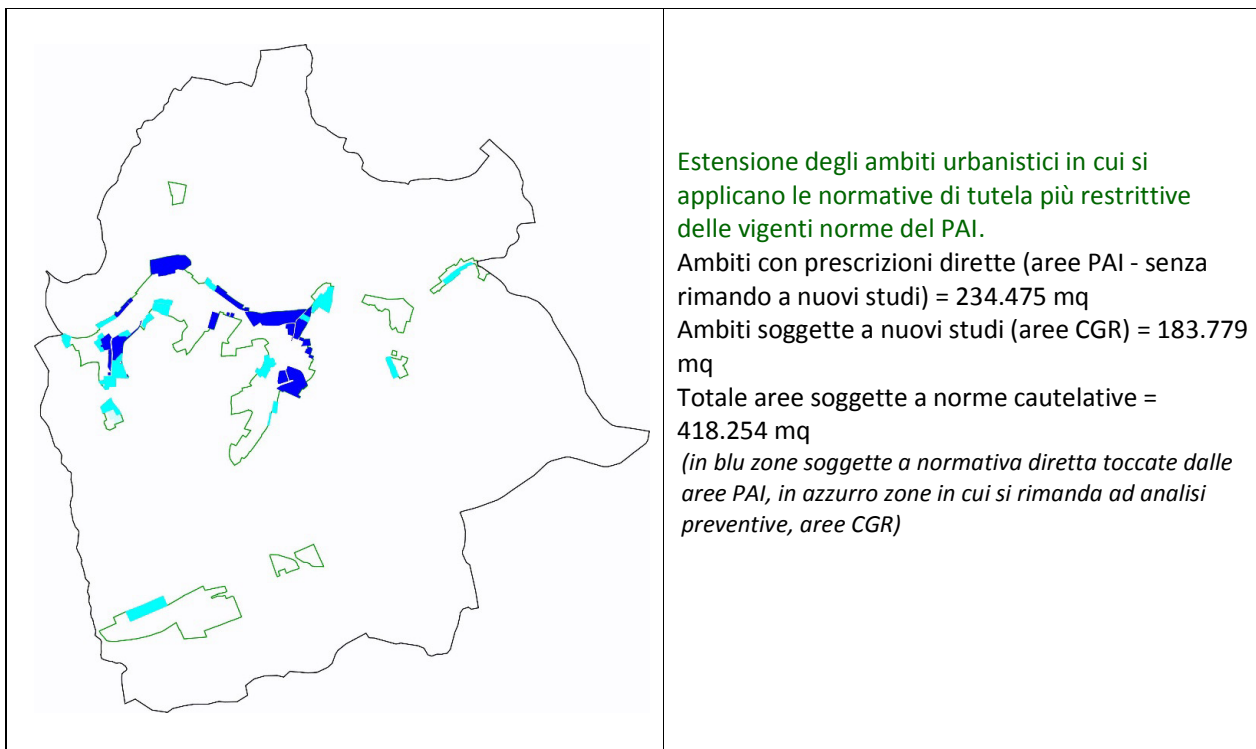
In riferimento all'area urbana della variante 2010 = 273.339 mq



Riduzione aree urbane esposte al rischio per effetto della riduzione del consumo di suolo.

Superfici in dissesto considerate, tenendo conto di altri studi geologici (CGR)

In riferimento all'area urbana della variante 2015 (effetto della riduzione delle previsioni di nuove aree edificabili) = 234.291 mq



Dissesto

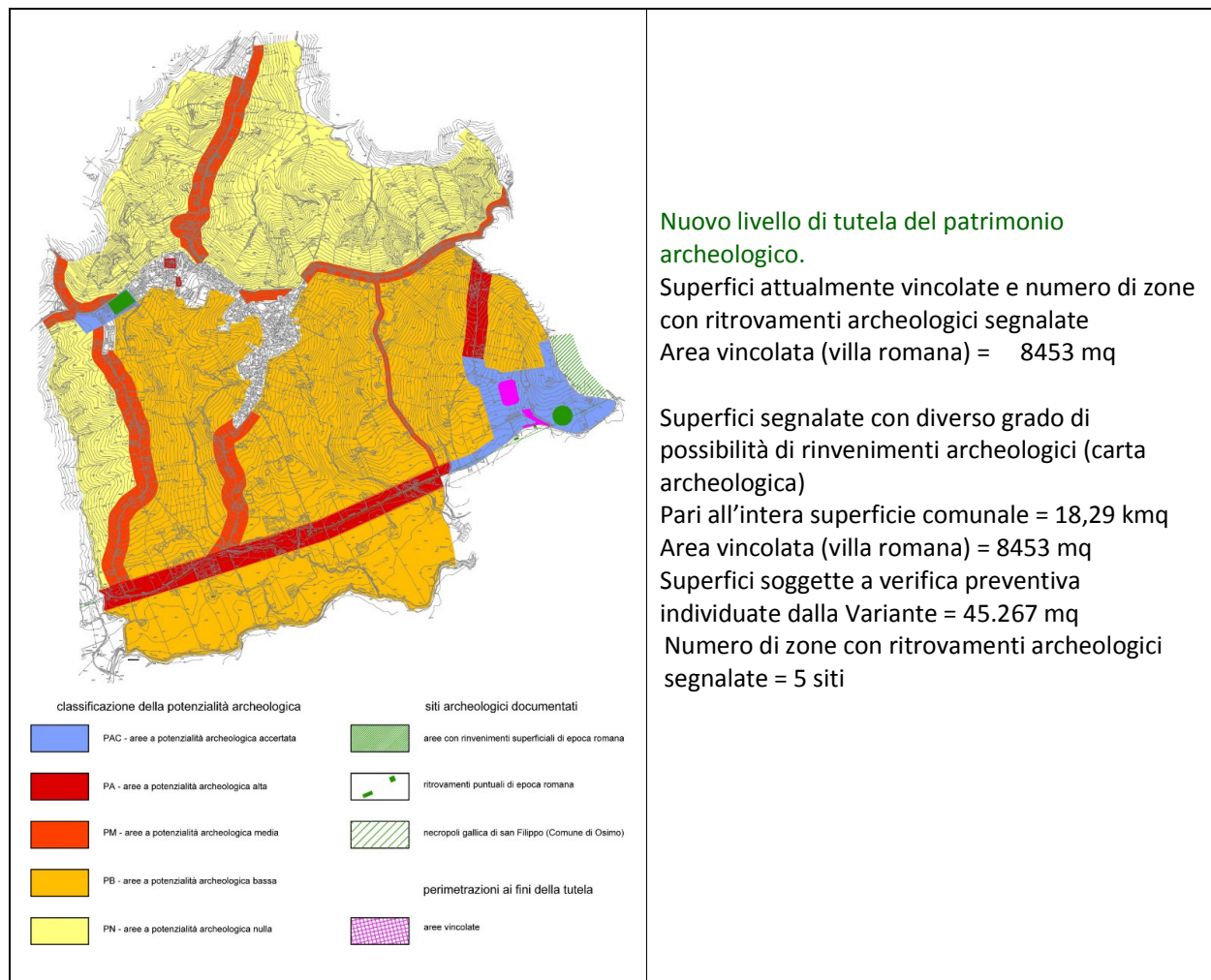
Dissesto idrogeologico

Territorio urbano – edifici

<p>VEDI TAVOLE GRAFICHE PRECEDENTI</p>	<p>Edifici <u>residenziali</u> collocati in aree in dissesto individuate dal PAI (sup. coperta) In riferimento alla variante 2010 = 7.876 mq</p> <p>Edifici <u>non residenziali</u> collocati in aree in dissesto individuate dal PAI (sup. coperta) In riferimento alla variante 2010 = 1.286 mq</p> <p>Incremento numero degli edifici sottoposti a norme di tutela dal rischio idrogeologico.</p> <p>Edifici <u>residenziali</u> collocati nelle aree in dissesto comprensive di quelle identificate dalla CGR (sup. coperta) come assunte all'interno della zonizzazione della variante 2015 = 27.202 mq (15.809 mq coinvolti in aree PAI e soggetti a normativa diretta, 11.393 mq coinvolti in aree CGR e soggetti agli studi previsti dalle norme PAI)</p> <p>Edifici <u>non residenziali</u> collocati nelle aree in dissesto comprensive di quelle identificate dalla CGR (sup. coperta) come assunte all'interno della zonizzazione della variante 2015 = 2.348 mq (855 mq coinvolti in aree PAI e soggetti a normativa diretta, 1493 mq coinvolti in aree CGR e soggetti agli studi previsti dalle norme PAI)</p> <p>n° edifici e relativa sup. coperta delocalizzabile in base alle norme tecniche della variante in zone IB1A: n° edifici 19, superficie coperta = 5.440 mq</p>
--	--

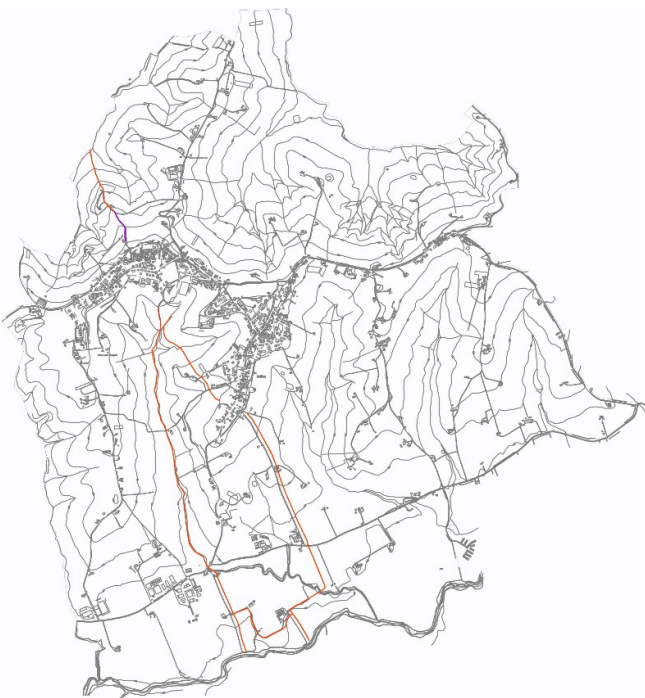
Beni culturali e paesaggistici

Aree di interesse archeologico



Beni culturali e paesaggistici

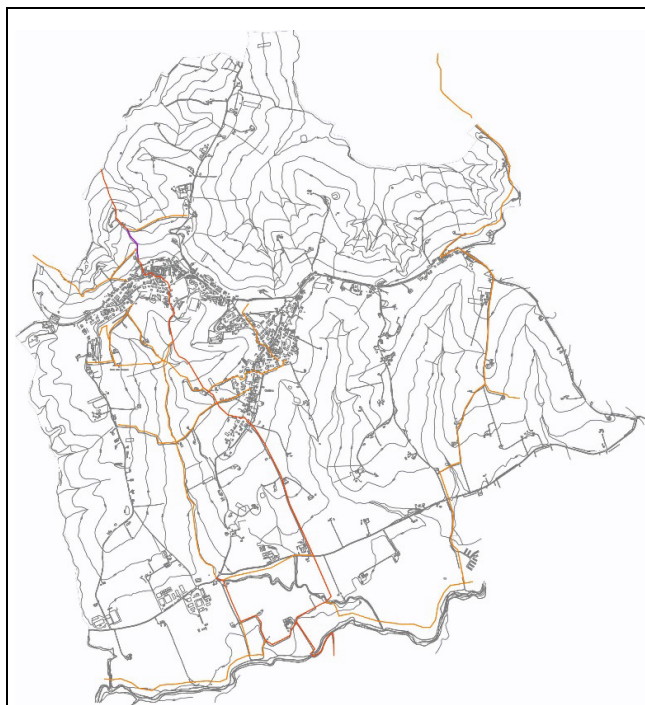
Percorsi rurali



Sviluppo di percorsi attualmente segnalati e previsti

Percorsi esistenti = 280 ml.

Percorsi previsti nella variante 2010 = 7.996 ml

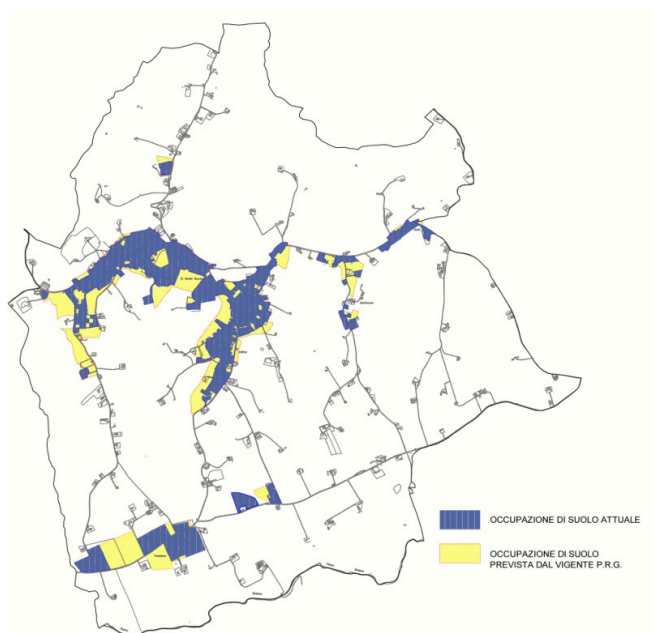


Estensione rete mobilità sostenibile.

Sviluppo di percorsi previsti nella variante 2015 = 26.150 ml

Ecosistemi

Urbanizzazione



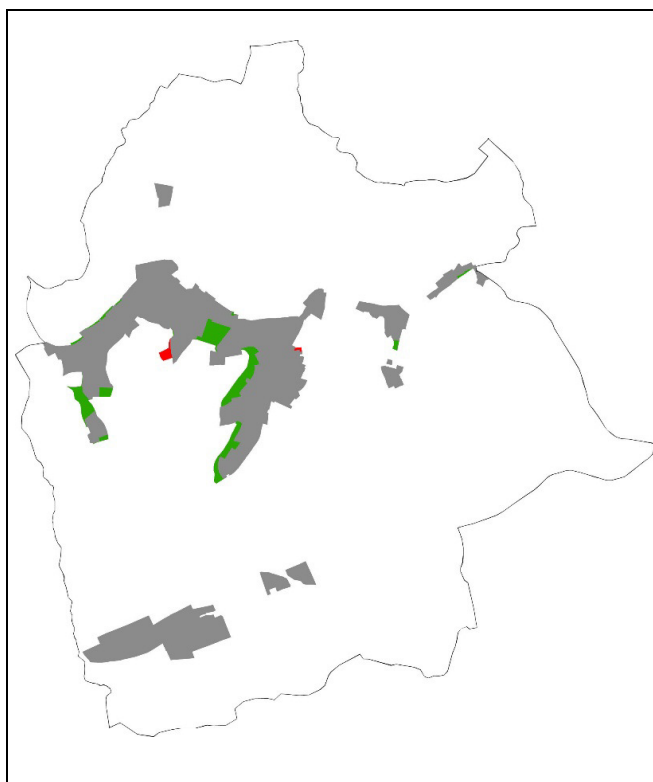
Consumo di suolo attuale e previsione 2010
(in mq)

Residenziale attuale: 926.499 mq

Residenziale previsione PRG 2010: 1.474.153 mq

Produttivo attuale: 222.306 mq

Produttivo previsione PRG 2010: 376.442 mq



Riduzione occupazione di suolo agricolo.

Superficie previsione di urbanizzazione 2015 (in
mq)

Residenziale: 1.332.000 mq

Produttivo: 376.442 mq

Ecosistemi

Habitat



Attuale copertura vegetazionale determinata sulla base della carta della vegetazione (SIT Provincia di Ancona) in mq.

Formazione arborea: 1.653.448

Formazione arbustiva: 77.782

Formazione erbacea: 184.796

Culture: 1.116.727

Specchi d'acqua: 14.468

Incolti: 26.850

Elementi diffusi: 18.437

Querce isolate, a gruppi o in filari n. 456

Piante isolate n. 51



Incremento previsionale delle aree naturalistiche.

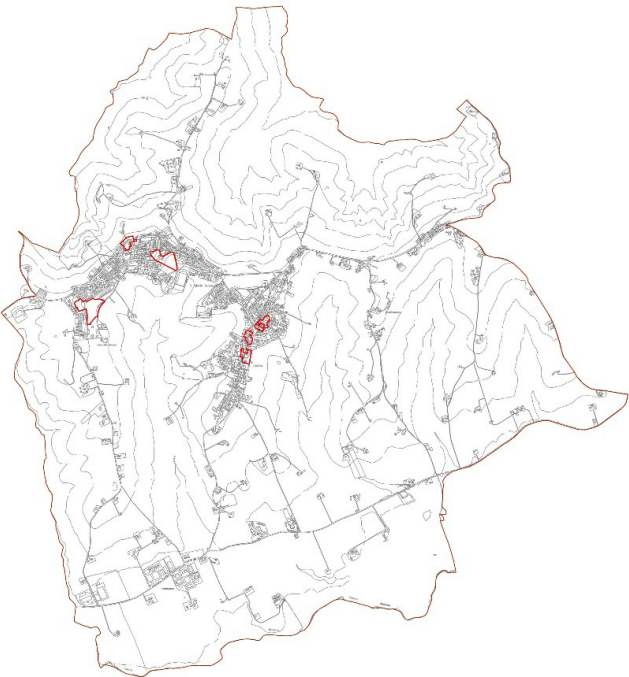
Previsione di copertura vegetazionale (boschi, colture legnose, incolto naturale) al 2020 secondo la variante al PRG 2015:

- Aree G1 = 352.111 mq
- Aree G2 = 675.355 mq
- Aree E1 = 1.005.525 mq

A ciò si aggiunge la previsione al 2020 della riqualificazione delle aziende agricole nelle zone "r" instabili, con limiti minimi di presenza di siepi ed alberi isolati di tipo autoctono (standards ambientali negli interventi di ristrutturazione aziendale) a cui si aggiungono gli interventi necessari di bio-drenaggio.

Ecosistemi

Spazio Urbano - aree

	<p>Individuazione aree di riqualificazione urbana Superfici di area urbana oggetto di piani di riqualificazione urbana. Previsione Variante 2010 = 0,00 mq</p> <p>Superfici di area urbana orientate alla riqualificazione urbana. Previsione Variante 2015 = 78.368 mq</p>
---	--

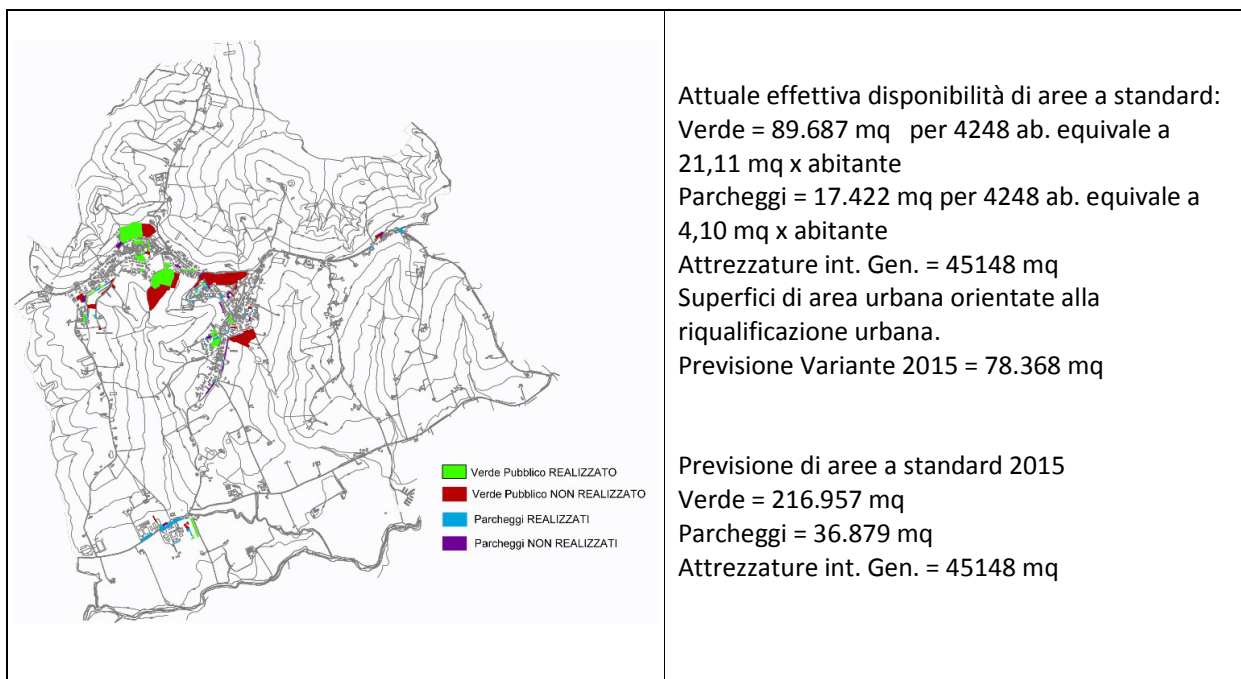
Ecosistemi

Spazio Urbano – edifici

<p>VEDI TAVOLA GRAFICA PRECEDENTE</p>	<p>Edifici di area urbana ricompresi in piani di riqualificazione (superficie coperta), previsione Variante 2010 = 0,00 mq</p> <p>Edifici di area urbana ricompresi in riqualificazione (superficie coperta), previsione Variante 2015 = 7.970 mq</p>
---------------------------------------	---

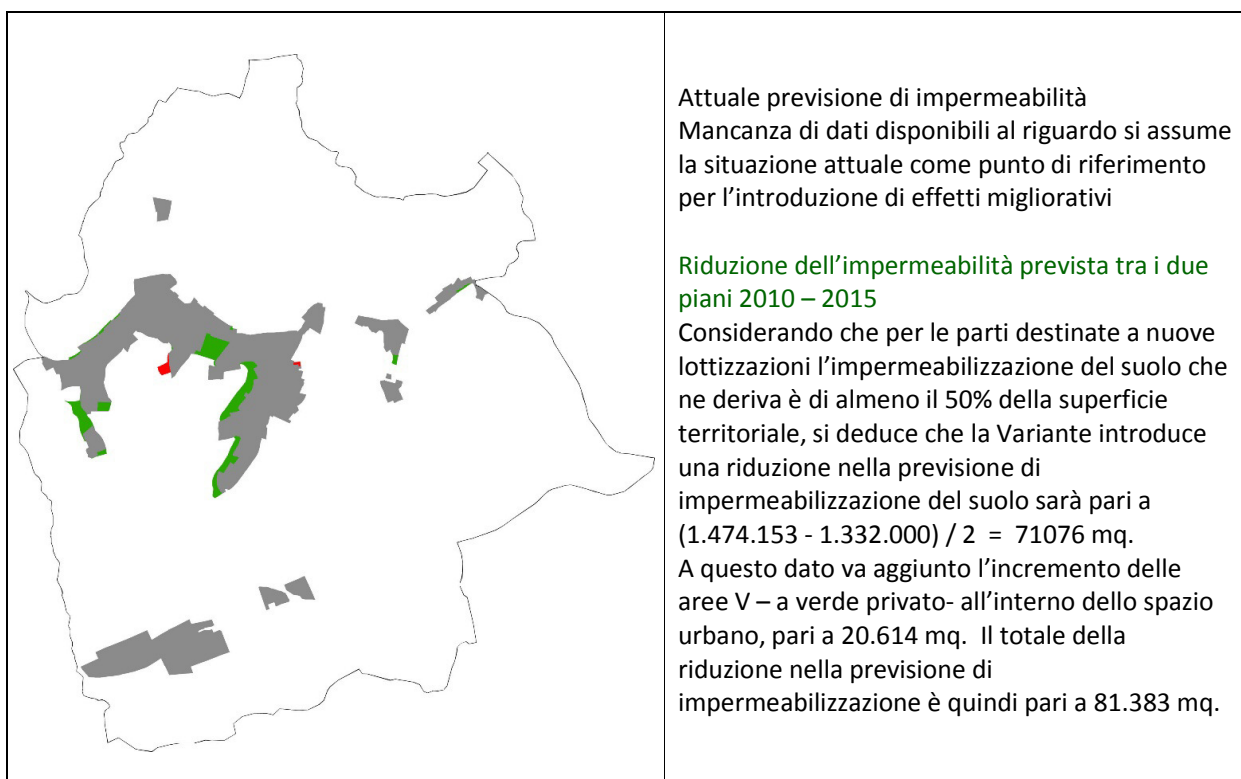
Ecosistemi

Aree standard



Suolo

Impermeabilità del suolo



Agricoltura

Produzione di filiera corta

	<p>S.A.U. = Superficie Agricola Utilizzata</p> <p>Ha di SAU con incentivazione ad accordi di intesa di filiera corta nel vigente PRG = 0 ha</p> <p>Accordi di programma per la filiera corta</p> <p>Ha di SAU con incentivazione ad accordi di intesa di filiera corta nella variante 2015 = l'intera SAU</p>
--	--

Agricoltura

Impatto ambientale dell'agricoltura – vegetazione

VEDI TAVOLE GRAFICHE ECOSISTEMI HABITAT	<p>Attuale copertura vegetazionale (vedi definizione indicatore su Habitat)</p> <p>Incremento di superficie vegetazionale (vedi definizione indicatore su Habitat)</p>
---	---

Agricoltura

Impatto ambientale dell'agricoltura – modalità di conduzione

VEDI TAVOLE GRAFICHE PRECEDENTI	<p>Numero di aziende e relativa SAU che fanno agricoltura biologica. Dato odierno non disponibile</p> <p>numero di aziende e relativa SAU che hanno ottemperato attraverso interventi di ristrutturazione aziendale, al risanamento idrogeologico ed ambientale dei versanti. Dato odierno = 0</p> <p>Riqualificazione ambientale aziende agricole</p> <p>La variante al PRG coinvolge tutte le aree "r" e le relative aziende in cui le aree si trovano, ad adempiere entro il 2020 al processo di ristrutturazione aziendale.</p> <p>Per quanto riguarda l'agricoltura biologica la variante crea le condizioni per una sua applicazione ma non ha dati oggettivi quantificabili. Occorrerà in questo caso operare la verifica dell'efficacia delle azioni proposte attraverso il monitoraggio.</p>
---------------------------------	--

Energia

Produzione da fonti rinnovabili

<div><p>Consumi termici specifici degli edifici pubblici - anno 2010</p><table><thead><tr><th>Edificio</th><th>Consumo termico specifico (kWh/m²)</th></tr></thead><tbody><tr><td>Municipio (locali escluso)</td><td>22.15</td></tr><tr><td>Teatro comunale-Torione e affip...</td><td>24.58</td></tr><tr><td>Ex Scuola elementare</td><td>18.74</td></tr><tr><td>Ex Scuola elementare Colonna</td><td>13.89</td></tr><tr><td>Scuola elementare e media 1 palazzina</td><td>29.39</td></tr><tr><td>Scuola materna</td><td>29.37</td></tr><tr><td>Casa di riposo-Chiesa S. Rocco</td><td>45.85</td></tr><tr><td>Palestra Palestrina + imp. Sportivi</td><td>14.32</td></tr><tr><td>Spogliatoio operatori</td><td>26.62</td></tr></tbody></table><p>Grafico 1.15 Elaborazione Ambiente Italia su base dati Comune di Santa Maria Nuova</p></div>	Edificio	Consumo termico specifico (kWh/m²)	Municipio (locali escluso)	22.15	Teatro comunale-Torione e affip...	24.58	Ex Scuola elementare	18.74	Ex Scuola elementare Colonna	13.89	Scuola elementare e media 1 palazzina	29.39	Scuola materna	29.37	Casa di riposo-Chiesa S. Rocco	45.85	Palestra Palestrina + imp. Sportivi	14.32	Spogliatoio operatori	26.62	<p>Attuale produzione di energia da fonti rinnovabili (kW) Dato non disponibile</p> <p>Nuova produzione di energia da fonti rinnovabili prevista.</p> <p>Il progetto di filiera corta che coinvolge le aree G1 nella produzione di biomasse vegetali (pioppeti, saliceti, gestione ecologica vegetazione ripariale) è rivolta alla produzione di energia termica per il riscaldamento, attraverso semplici caldaie a cippato di legno, di tutti i locali pubblici comunali.</p>
Edificio	Consumo termico specifico (kWh/m²)																				
Municipio (locali escluso)	22.15																				
Teatro comunale-Torione e affip...	24.58																				
Ex Scuola elementare	18.74																				
Ex Scuola elementare Colonna	13.89																				
Scuola elementare e media 1 palazzina	29.39																				
Scuola materna	29.37																				
Casa di riposo-Chiesa S. Rocco	45.85																				
Palestra Palestrina + imp. Sportivi	14.32																				
Spogliatoio operatori	26.62																				

Turismo

Strutture ricettive

	<p>La disponibilità ricettiva nel 2012 è risultata di 28 posti letto in 2 agriturismi (di questi 1 ristorante con 30 posti a sedere), 0 alberghi</p> <p>La Variante al PRG non comporta un effetto diretto quantificabile oggi sulla capacità ricettiva degli agriturismi né sul numero degli agriturismi sebbene si prevede che, come conseguenza indiretta del miglioramento qualitativo del territorio e del paesaggio, si possa ottenere un incremento percentuale di disponibilità di posti letto del 5% ogni anno.</p> <p>Pertanto l'indicatore utile da tenere in considerazione sarà quello di monitoraggio</p>
--	---

4. Sistema di monitoraggio

Vulnerabilità territoriali

Dissesto - Dissesto idrogeologico - Territorio extraurbano

Il territorio extraurbano viene suddiviso in due sezioni: le superfici dette “dinamiche” e quelle in dissesto. Per entrambe le sezioni, l’indicatore di monitoraggio è la superficie territoriale oggetto di interventi di risanamento e riqualificazione riportata sulle pratiche edilizie presentate (ristrutturazione aziendale o altro).

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	annuale

Dissesto - Dissesto idrogeologico - Territorio urbano - aree

L’indicatore di monitoraggio è la superficie territoriale oggetto di interventi di risanamento e riqualificazione riportata sulle pratiche edilizie presentate (ristrutturazione aziendale o altro). Pratiche edilizie pubbliche e private che attuano interventi di risanamento idrogeologico dei suoli.

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	annuale

Dissesto - Dissesto idrogeologico - Territorio urbano - edifici

Indicatore di monitoraggio n.1 :

Richieste di delocalizzazione e delocalizzazioni effettive (n°)

Indicatore di monitoraggio n.2:

Interventi edilizi in aree in dissesto distinti in base al tipo di azioni (manutenzione straordinaria, recupero e ristrutturazione) (n°)

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	annuale

Beni culturali e paesaggistici - Aree di interesse archeologico

Le superfici indagate con indagine preventiva come risultanti preventivamente al deposito delle pratiche edilizie o richieste di autorizzazioni alla trasformazione del sito.

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	annuale

Beni culturali e paesaggistici - Percorsi rurali

I percorsi effettivamente realizzati (in ml). Pratiche relative alla realizzazione e/o tabellazione di percorsi.

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all’a. c.:	annuale

Contesto ambientale

Ecosistemi - Urbanizzazione

Pratiche pubbliche e private che comportino occupazione di suolo agricolo, distinguendo tra residenziale, produttivo e infrastrutture (mq).

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Ecosistemi - Habitat

Pratiche di risanamento aziendale o progetti specifici. Quante superfici vegetazionali vengono introdotte e n° di piantumazioni.

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Ecosistemi - Spazio Urbano - aree

Aree in cui si attuano effettivamente piani di riqualificazione urbana e piani di recupero

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Ecosistemi - Spazio Urbano - edifici

n° edifici oggetto di intervento nell'ambito dei piani di riqualificazione oppure inseriti in piani di recupero (mq di superficie coperta e mq di SUL).

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Ecosistemi - Aree standard

Aree standard realizzate tra quelle indicate nello strumento urbanistico. Verifica dell'effettiva sistemazione funzionalità delle aree in occasione del report annuale.

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Suolo - Impermeabilità del suolo

Variazione delle superfici impermeabili per effetto delle pratiche edilizie pubbliche e private; all'interno delle lottizzazioni monitorare la capacità di riduzione delle superfici impermeabili attraverso le convenzioni urbanistiche rispetto alle prescrizioni del PRG.

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla ricezione delle pratiche urbanistiche
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Settori di governo

Agricoltura - Produzione di filiera corta

N° di accordi di filiera corta e superfici produttive interessate. Protocolli di accordo stipulati tra comune e aziende agricole per la costruzione di filiere corte, superfici aziendali inserite in progetti di filiera per i bandi del PSR.

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla firma del protocollo di intesa
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Agricoltura - Impatto ambientale dell'agricoltura - vegetazione

Pratiche di risanamento aziendale o progetti specifici (vedi indicatore di monitoraggio utilizzato per **Ecosistemi** – Habitat : Quante superfici vegetazionali vengono introdotte e n° di piantumazioni)

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla firma del protocollo di intesa
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Agricoltura - Impatto ambientale dell'agricoltura – modalità di conduzione

Progetti di ristrutturazione aziendale pervenuti (vedi indicatore di monitoraggio n.2 utilizzato per **Dissesto** - Dissesto idrogeologico - Territorio extraurbano: l'indicatore di monitoraggio è la superficie territoriale oggetto di interventi di risanamento e riqualificazione riportata sulle pratiche edilizie presentate - ristrutturazione aziendale o altro)

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla firma del protocollo di intesa
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Energia - Produzione da fonti rinnovabili

Superfici utilizzate a pioppeto (tonnellate di legna prodotte) e energia prodotta da biomasse locali (kW). Protocolli di accordo stipulati tra comune e aziende agricole per la costruzione della filiera energetica da biomasse (pioppeti), superfici aziendali inserite in progetti di filiera energetica da biomasse per i bandi del PSR.

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	Alla firma del protocollo di intesa
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

Turismo - Strutture ricettive

N° degli agriturismi e presenze turistiche nelle strutture ricettive (bed&breakfast, agriturismi, ecc e ristoranti). Richiesta dati annuali da Camera di Commercio e Assessorato Regionale al Turismo

Soggetto che effettua il monitoraggio:	III Settore Gestione del Territorio
Cadenza di rilevamento delle informazioni:	annuale (dati emessi dalla Camera di Commercio e regione)
Modalità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	via e-mail con posta certificata
Periodicità di trasmissione delle informazioni all'a. c.:	annuale

CONCLUSIONI

Bilancio delle valutazioni effettuate

Il bilancio delle valutazioni effettuate determina un dato largamente positivo, ciò risultava evidente prima ancora del processo valutativo in considerazione della natura propria della Variante al PRG che si propone esclusivamente la revisione dello strumento attuale per renderlo più orientato agli obiettivi di sostenibilità ambientali, stop consumo di suolo, lotta ai cambiamenti climatici, prevenzione del dissesto idrogeologico, ecc.....

Molto ci interessa, in questo genere di Piani e Progetti finalizzati alla qualificazione ambientale, sull'effettivo grado di incidenza delle azioni previste. Per questo, particolare attenzione è stata posta alla costruzione di un sistema di monitoraggio semplice e facilmente gestibile dalla struttura tecnica comunale, che possa fornire dati utili a valutare la bontà e l'esportabilità delle politiche adottate della presente variante e che sono in larga parte da considerare esperienze pilota.

Eventuali difficoltà incontrate

Non si sono riscontrate difficoltà nel processo di valutazione né all'interno della redazione del prodotto finale (contesto locale) né in rapporto alle strutture preposte al controllo ed alla validazione dei risultati (Provincia di Ancona).

Al contrario l'atteggiamento collaborativo fornito dai tecnici della Provincia – segno evidente di una sintonia perfetta dei contenuti e nelle finalità del reciproco lavoro – è stato quanto di meglio che uno staff di progettisti ed un'amministrazione municipale possano auspicare da una struttura istituzionale sovraordinata.

Questo aspetto, assieme alla prassi partecipativa condotta nella costruzione della Variante, merita di essere annoverato come un primo risultato positivo dell'esperienza pilota avviata.